

Alcuni anni prima era già stato fatto presso il *Molino Bertola* (2 Km. circa a Sud di Castelnuovo) un foro tubulare che, a -25 metri, incontrò una *piccola falda d'acqua saliente sino a 2 metri sopra il suolo*.

Per la regione attorno ad **Asti** Vedi: Vol. II (1924), pag. 52, 53.

Nella vasta regione pianeggiante della bassa *Val Versa*, ad Est di **Asti** furono eseguiti, già da molti anni, diversi pozzi per irrigazione degli orti, nonchè presso lo *Stabilimento Enofilo* (pozzo Vaj Assauto), nella *Centrale elettrica*, presso l'*Officina del Gaz* (dove fu spinto a -105 m.), nel *Birrificio Metzger* (*C. Pilone*), lungo la *strada Volta ed il Corso Casale*, ecc.

Tali pozzi indicarono che, sotto una zona superiore terroso-sabbiosa, talora un po' ghiaiosa, dello spessore di pochi metri e contenente verso il basso, a circa 5-7 m. di profondità, una *prima falda acqua freatica poco abbondante, inquinabile*, esiste una zona sabbiosa, talora argillosa, che verso i 12-18 metri di profondità presenta una *seconda falda acqua abbastanza abbondante, un po' saliente (da 1 a 5 o 6 m. sotto il piano di campagna) e relativamente buona, la cui portata è alquanto varia secondo i luoghi e le stagioni oltre ad essere più o meno influenzata dal pompaggio dei pozzi vicini*; sotto di chè si sviluppa la potentissima serie pliocenica delle sabbie e marne grigie alternantisi variamente ed includenti qua e là un po' d'acqua anche assai saliente, ma troppo scarsa per esser presa in considerazione per alimentazione di una Città.

Alla *C.<sup>a</sup> S. Lazzaro* (poco lungi da *C.<sup>a</sup> Molina*) presso **Asti** nel piano N. E. della città tra la strada provinciale di Casale e la ferrovia di Asti-Casale, in località *Praia*, regione *Aniotto*, allo sbocco di *Val Gera* e *Val Versa*, a 123 m.s.l.m., la *Soc. It. Acquedotti e Fognature (S.I.A.F.)*, di Milano, trivellò nell'ottobre 1927 un pozzo, di cui nel Museo geologico del Politecnico di Torino, si conservano vari campioni. L'esame di detti campioni ed i dati diligentemente raccolti e favoritimi dal *Dott. G. Boffa*, Ufficiale Sanitario di Asti, permettono di segnare assai bene la serie dei terreni attraversati, cioè:

0-0,80	Terreno vegetale.
0,80-5,20	Terreno argilloso compatto, giallo-brunastro.
5,20-7	Sabbia grossolana passante a ghiaietta (1 <sup>a</sup> falda d'acqua, freatica, di circa m. 1,80 di spessore, ma variabile di portata e di livello piezometrico).